

I sindacati :”Non svendete Finmeccanica”

Pubblicato: Mercoledì 16 Novembre 2011

Fim, Fiom e Uilm avvertono Finmeccanica: niente scuse nè che si chiamino difficoltà finanziarie o stop ai dividendi. I metalmeccanici non si fidano perché il mettere le mani avanti da parte del gruppo potrebbe significare ulteriori ristrutturazioni. «Siamo preoccupati – scrivono le segreterie nazionali – e contrari al fatto che si utilizzino difficoltà economiche per giustificare il ridimensionamento del perimetro industriale del gruppo, attraverso cessioni di **asset** e **delocalizzazioni** di attività che sono e devono restare un patrimonio professionale e industriale di Finmeccanica e del sistema Paese».

La preoccupazione riguarda l'ipotesi di un piano di dismissioni per **1 miliardo di euro**, di tagli agli investimenti previsti per il 2012, di una forte riduzione dei costi di struttura che nel biennio **2012/2013** dovrebbero ammontare a circa **140 milioni di euro**. «Siamo pronti ad affrontare, come abbiamo sempre fatto – aggiungono i segretari di **Fim, Fiom e Uilm** – i problemi legati all'efficienza e alla competitività delle aziende per mettere queste nelle condizioni di poter affrontare i mercati da protagonista, ma siamo nettamente contrari a scelte che avrebbero come risultato solamente il ridimensionamento del gruppo».

I sindacati restano, dunque, contrari ad aprire discussioni su cessioni di aziende, riduzioni occupazionali che ritengono essere importanti ed essenziali per tutto il sistema industriale di **Finmeccanica** che invece, se perseguite, possono aprire spazi «a chi da tempo vuole **spacchettare** e **privatizzare** un gruppo che per tecnologia, professionalità e strategicità deve invece essere salvaguardato per il bene complessivo dei lavoratori e del Paese. Rinnoviamo il nostro invito ad aprire in tempi brevissimi il confronto sindacale su questi temi».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it